



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA MANIAGO

Via Maniago, 30 – 20134 Milano

C.F. 97154750158 – Codice meccanografico MIIC8D4005 Tel. 02.88440293

Codice Fatturazione elettronica: UFCVRT - Sito web: www.icviamaniago.edu.it

e-mail: miic8d4005@istruzione.it PEC: miic8d4005@pec.istruzione.it

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 5 DELL'ACCORDO SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Con la presente si comunica che è stato indetto uno sciopero per l'intera giornata del 6.05.2021

Lo sciopero è stato indetto dalle seguenti OOSS

COBAS Comitanti di Base

Motivazioni:

Lo sciopero viene indetto contro i quiz INVALSI sempre inutili e dannosi e tanto più insensati durante la crisi pandemica.

COBAS Scuola Sardegna

Motivazioni:

Lo sciopero viene indetto per protestare: - contro le Leggi n° 27 del 24.4.2020 e n° 41 del 6.6.2020, approvate inaudita altera parte senza tener conto dei vincoli contrattuali vigenti né del mansionario, nonché dello stato giuridico di Docenti ed Ata, ma neppure delle regole statuite sul telelavoro, sul rispetto della privacy di docenti e studenti (senza alcuna tutela dei dati sensibili e con l'uso spregiudicato di piattaforme e registri elettronici), con abuso dell'utilizzo della cosiddetta DAD e DID o su quanto attiene al funzionamento degli Organi Collegiali telematici; - per la corresponsione di un'indennità di rischio pari ad euro 250 netti a tutto il personale della scuola ed onde richiedere maggiori investimenti per il contratto nazionale scaduto; - nonché per una vera, qualificata e rapida campagna di assunzioni per il distanziamento fra alunni ed alunni e docenti e per la riduzione del numero di alunni per classe a massimo 15 unità, onde coprire tutti i vuoti in organico del personale Docente (oltre 250mila docenti) ed Ata (almeno 30mila unità di collaboratore scolastico e 10mila fra personale di segreteria e assistenti tecnici), anche con riferimento a ciò che attiene agli ex Lsu-Lpu; - per lo stanziamento da parte del Governo di 100 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea, sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; - per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, per l'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; - per significative modifiche relativamente ai concorsi per l'assunzione del personale Docente che tengano conto dei diritti pregressi; - per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; - contro la norma del vincolo quinquennale di permanenza in una sede scolastica; - per contrastare l'approvazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata"); - contro la nuova disciplina sullo sciopero di cui all'accordo nazionale del 2 dicembre 2020 (firmato con l'Aran da Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda e Anief); - l'iniziativa viene assunta, inoltre, per protestare contro i quiz INVALSI ed il delirio delle "competenze", che sono

ritenuti non solo inutili ma dannosi per la Scuola Pubblica Statale (in particolare in quest'anno di pandemia), e per l'atteggiamento dell'Amministrazione Scolastica e dell'Invalsi che adottano procedure e calendari di somministrazione delle stesse prove che non consentono, volutamente, la possibilità di indire forme di sciopero per tutte le operazioni; - per una valutazione finale che tenga conto, nella fase pandemica vissuta da docenti e discenti, della pesante limitazione del diritto allo studio e all'apprendimento in presenza; - contro qualsiasi irragionevole ed improponibile estensione del calendario scolastico.

USB P.I. Scuola

Motivazioni:

VISTO

- che Lo svolgimento delle prove Invalsi è regolamentato dal D.L.vo 62/2017 che ha recepito le indicazioni presenti nel DPR 80/2013

Considerati:

- la grave emergenza pandemica che ha condizionato fortemente l'anno scolastico 2020/2021 in termini di apprendimento;
- la decisione di svolgere ugualmente le prove Invalsi, prove standardizzate che sviliscono il ruolo della scuola pubblica statale e impongono un modello pedagogico mirante a creare studenti passivi e prони alle logiche del mercato;
- l'Accordo Aran del 2 dicembre 2020 firmato da Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gila e Anief, che limita ulteriormente il diritto di sciopero e cerca di sopire la conflittualità all'interno delle scuole;
- che gli interventi in relazione all'assunzione del personale docente precario determineranno un avvio non regolare dell'anno scolastico, non prevedendo alcuna immissione in ruolo diretta attraverso il canale delle GPS;
- che gli organici del personale ATA risultano ancora del tutto inadeguati e sottodimensionati, mentre i carichi di lavoro e le responsabilità sono esponenzialmente aumentati;
- che le risorse per la ripartenza in sicurezza si sono dimostrate del tutto insufficienti a garantire il diritto alla salute e allo studio di lavoratori e studenti;
- che gli investimenti ancora reiterati nella didattica a distanza evidenziano la volontà di continuare con tale esperienza fallimentare, espressione di una scuola di classe che esclude gli alunni più deboli;
- la totale assenza di finanziamenti adeguati in materia di edilizia scolastica e la necessità di un piano pari a 10 miliardi per la messa a norma degli edifici scolastici;
- che il finanziamento delle scuole paritarie toglie risorse alla scuola pubblica statale;
- la necessità di protestare contro il CCNI del 24 ottobre 2020 sottoscritto dall'ARAN con Cgil, Cisl e Anief che non risolve in alcun modo i problemi evidenziati durante il periodo finale dell'A.S. 2019/20 in cui si è operato con la didattica a distanza e che ha evidenziato un superamento inaccettabile delle norme contrattuali, caricando il personale docente di un carico di lavoro non previsto;
- che il percorso di internalizzazione del personale ATA proveniente dai servizi di pulizia è ancora incompleto, non essendo ancora stato pubblicato il bando relativo alla seconda internalizzazione;

Ai sensi della legge 146/90 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate dalla **Commissione di** garanzia sul diritto di sciopero, **la scrivente O.S.** trattandosi di sciopero contro leggi in vigore, che esulano **quindi dal** tentativo preventivo di conciliazione, proclama lo sciopero dell'intera giornata per il giorno giovedì 06/05/2021 di tutto il personale del comparto scuola docente, ATA, educativo e dirigenziale a tempo determinato e indeterminato in Italia e all'estero. Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 3/3/1999, verranno garantiti le prestazioni indispensabili come previsto dall'art.2 di quest'ultimo.

UNICOBAS Scuola e Università

Motivazioni:

La scrivente O.S. ritiene, allo stato attuale, necessaria l'azione di sciopero per protestare contro il Protocollo di rientro sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione con Cgil, Cisl, Uil, Snals; contro l'approvazione delle Leggi n. 27 del 24.4.2020 e n. 41 del 6.6.2020, approvate *inaudita altera parte* senza tener conto <dei vincoli contrattuali vigenti nel mansionario, nonché dello stato giuridico di Docenti ed Ata, ma neppure delle regole statuite sul telelavoro, sul rispetto della privacy di docenti e studenti, o su quanto attiene al funzionamento degli Organi Collegiali (Dpr 416 e 417/74); per la corresponsione di un'indennità di rischio pari ad euro 250 netti a tutto il personale della scuola ed onde richiedere maggiori investimenti per il contratto nazionale scaduto; nonché per una vera, qualificata e rapida campagna di assunzioni per il distanziamento fra alunni ed alunni e docenti e per la riduzione del numero di alunni per classe a massimo 10 unità, onde coprire tutti i vuoti in organico del personale Docente (240mila docenti) ed Ata (40mila unità di collaboratore scolastico e 10mila fra personale di segreteria e collaboratori tecnici), anche con riferimento a ciò che attiene agli ex Lsu-Lpu; per 500 milioni di investimento (come fatto dalla Germania) per la sanificazione continua dell'aria negli edifici scolastici; per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; contro le prove Invalsi; contro il vincolo quinquennale di permanenza dopo l'assunzione nella prima sede scolastica; per significative modifiche relativamente al bando dei concorsi per l'assunzione del personale Docente; per lo stanziamento da parte del Governo di 100 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea, sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per contrastare l'approvazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata"); contro qualsiasi irragionevole ed improponibile estensione del calendario scolastico.

SGB Sindacato Generale di Base

Motivazioni:

Sciopero delle attività funzionali connesse alle sole attività di CORREZIONE E TABULAZIONE delle prove di cui al punto precedente, nella sola scuola primaria, per il periodo della correzione dei test, a partire dal 6 maggio 2021 e per tutta la durata delle attività di correzione e tabulazione delle prove, come calendarizzate da ogni singola istituzione scolastica. Si precisa che l'attività connessa alle prove Invalsi, risulta nella sua unicità e calendarizzata come un tutt'uno in ogni istituzione scolastica. Pertanto, con la nuova proclamazione di sciopero, si intende l'astensione dalle attività funzionali per somministrazione dei test e per tutte le ulteriori attività connesse alla

gestione dei test Invalsi nella giornata del 6 maggio 2021 e l'astensione dalle sole attività funzionali legate alla correzione e tabulazione dei test. L'astensione dalle attività di correzione e tabulazione dei test, in tutta evidenza, risulta come un'unica azione di sciopero con inizio 6 maggio 2019 in quanto l'attività programmata dalla singola istituzione scolastica è unica e prosegue secondo un calendario deciso legittimamente da ogni istituzione scolastica.

CUB SUR – Scuola Università e Ricerca

Motivazioni:

- riaprire le scuole solo in condizioni di piena ed effettiva sicurezza (maggiori distanziamenti, mascherine FP2, sanificazione dei locali, tamponi e tracciamento della situazione, adeguamento dei trasporti);
- stabilizzare tutto il personale precario della scuola a partire da quelli con almeno 36 mesi di servizio come prevede la normativa europea 70/99;
- abolire la distinzione tra organico di fatto e di diritto e realizzare un vero "organico funzionale";
- aumentare gli organici attraverso un consistente piano di assunzioni utile a garantire la strutturale e netta diminuzione del numero di alunni per classe;
- abrogare il vincolo quinquennale per i docenti neo assunti;
- aumentare gli stipendi di tutto il personale, nel rinnovo del CCNL del settore scuola, per adeguarli alla media dei salari europei;
- aprire un cantiere in ogni scuola per mettere a norma il patrimonio edilizio e garantire più sicurezza ai lavoratori e agli studenti;
- cancellare i test INVALSI per affermare una scuola formativa e cooperativa;
- adeguare alla media OCSE i finanziamenti del comparto istruzione;
- rifiutare ogni ipotesi di autonomia differenziata.

I dati relativi alla rappresentatività a livello nazionale della/e OOSS che proclamano lo sciopero sono i seguenti:

COBAS: 1,62%

USB PI: 0,63%

UNICOBAS Scuola e Università: 0,27%

SGB: 0,05%

CUB SUR – Scuola Università e Ricerca: 0,19%

Le percentuali di voto, in rapporto al totale degli aventi diritto, ottenute dalle OOSS che hanno proclamato lo sciopero alle ultime elezioni per l'RSU di istituto sono le seguenti:

COBAS: 0,00%

USB PI: 0,00%

UNICOBAS Scuola e Università: 0,00%

SGB: 0,00%

CUB SUR – Scuola Università e Ricerca: 0,00%

Le percentuali di adesione del personale alle astensioni indette nel corso dell'a.s. 2019/20 e dell'a.s. 2020/21 sono state le seguenti:

a.s. 2019/2020			
Data dello sciopero	% di adesione	Sigle che hanno indetto	Sigle che hanno aderito
02/09/2019	0%	AUQUAP	
18/09/2019	0%	UNICOBAS SCUOLA	
27/09/2019	3,35%	SISA – USI – USI SURF – COBAS – UNICOBAS SCUOLA – FLC CGIL - USB	
25/10/2019	2,8%	CUB – SGB – SI COBAS – USI CIT	FED – USI EDU – SLAI COBAS
12/11/2019	0,56%	ANIEF	
29/11/2019	0,56%	SISA - USB	
11/12/2019	0,56%	FEDER ATA	
11/12/2019	0%	ANQUAP	
14/02/2020	3,35%	CUB SUR – ADL COBAS – USI EDU – SGB – SIAL - COBAS	
09/03/2020	0,56%	SLAI COBAS	
25/03/2020	0%	USB	
15/05/2020	0%	SISA	
05/06/2020	0%	ADL COBAS	
08/06/2020	1,12%	FLC CGIL – CISL – UIL – SNALS - GILDA	
24/08/2020	0%	UNICOBAS SCUOLA – COBAS SCUOLA SARDEGNA	
25/08/2020	0%	UNICOBAS SCUOLA – COBAS SCUOLA SARDEGNA	
a.s. 2020/2021			
Data dello sciopero	% di adesione	Sigle che hanno indetto	Sigle che hanno aderito
24/09/2020	0,7%	USB – UNICOBAS SCUOLA – COBAS SCUOLA SARDEGNA	
25/09/2020	1,4%	USB – UNICOBAS SCUOLA – COBAS SCUOLA SARDEGNA	
03/10/2020	0%	CSLE	
23/10/2020	0,7%	CUB – CUB SUR	
25/11/2020	0%	USI – USB PI SCUOLA	USI SURF
29/01/2021	1,4%	SI COBAS – SLAI COBAS	
01/03/2021	7,7%	SISA	
03/03/2021	0%	FEDER ATA	
08/03/2021	0,26%	SI COBAS – SGB – SI COBAS – CUB – USB – USI – SLAI COBAS	
26/03/2021	0,76%	COBAS COMITATI DI BASE - SAESE	

Si informa che i seguenti servizi considerati prestazioni essenziali saranno comunque garantiti:

- I. Attività dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità;
- II. Vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio;
- III. Raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi;
- IV. Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti. Si informa che la Didattica a Distanza potrebbe subire delle variazioni.

Scuola Primaria

L'attività didattica nei plessi delle scuole primaria Fermi e Munari è garantita con orario regolare.

Scuola Secondaria di 1°

Non si garantisce la presenza in servizio dei docenti della prima ora delle classi:

1E, 1 A, 2F, 1B, 3F, 1C, 3D, 2C

Pertanto i genitori delle suddette classi accompagneranno gli alunni, assicurandosi della presenza degli insegnanti e del conseguente effettivo ingresso a scuola.

Non si garantisce il regolare svolgimento delle lezioni durante la giornata, ma solo la vigilanza degli alunni.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Ing. Anna Concetta Romana Bertato

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa